

Giunta Regione Toscana

Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale

Bando per interventi di sostituzione o implementazione dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale nelle aree deboli, ai sensi del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIMM) e della deliberazione di Giunta regionale n. 734 del 19/7/2021

1. Finalità e dotazione finanziaria

1.1. Finalità

Il Piano Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12 febbraio 2014, prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n.15 persegue con l'Obiettivo generale 2 "*Qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico*" la qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico con l'attuazione di un processo complessivo di riforma del trasporto pubblico locale su gomma in un'ottica di ottimizzazione della spesa e efficienza del servizio.

Il Documento di economia e finanza regionale 2021 (DEF 2021) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 2020, n. 49, la Nota di aggiornamento dello stesso approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020 n.78 e la successiva integrazione approvata con deliberazione del Consiglio regionale 24 febbraio 2021, n. 22, con riferimento al trasporto pubblico locale prevedono la prosecuzione del programma di rinnovo del parco bus in servizio in Toscana anche con ulteriori misure di finanziamento all'acquisto di nuovi autobus oltre all'utilizzo di ulteriori fondi statali e comunitari.

La legge regionale del 29/12/2020, n. 99, "Bilancio di previsione finanziario 2021/2023" assegna risorse regionali pari ad euro 2 milioni sull'annualità di bilancio 2021 per il finanziamento di una proposta di rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale relativamente al rinnovo del materiale rotabile circolante in Toscana a favore degli Enti Locali esercenti servizi di TPL in economia o che affidano il servizio ad operatori locali.

L'intervento ha come obiettivo il rinnovo dei parchi automobilistici, prevedendo sia la sostituzione che l'implementazione dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale in area a domanda debole così definiti in quanto connotati da soluzioni integrate sul territorio con servizi scolastici o servizi sociali o per le caratteristiche dell'area servita e della funzione svolta dai servizi coerente con quanto disposto dalla DGR n. 134/2012, dalla L.R. 65/11 art. 88 e dalla Delibera ART n. 48 del 2017.

1.2. Dotazione finanziaria

Per le finalità di cui sopra sono assegnati contributi complessivi pari ad euro 2.000.000,00 stanziati sul capitolo 32132 "TPL lotti deboli - investimenti per bus", annualità 2021 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

2. Oggetto del bando

Oggetto del presente bando è sostenere l'acquisto di autobus immatricolati a Trasporto Pubblico Locale, di nuova fabbricazione, per sostituire o implementare il parco bus destinato a svolgere

servizio di TPL nelle aree c.d. *deboli*, territori in cui insistono servizi di carattere locale di adduzione alla rete principale, per la maggior parte svolti all'interno dei perimetri comunali e/o in aree montane e nelle aree interne, che vengono effettuati con diverse modalità, caratterizzati da un elevato grado di flessibilità gestionale per l'espletamento del servizio di TPL su gomma.

3. Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari dell'intervento di sostituzione o implementazione dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale, gli Enti Locali della regione Toscana, in forma singola o associata secondo quanto disposto dalla normativa vigente, esercenti servizio nelle aree a domanda debole in economia o affidando il servizio ad operatori economici, fuori dal lotto unico regionale di TPL.

4. Assegnazione del contributo e utilizzo delle risorse

Il finanziamento verrà assegnato, in prima istanza, per un solo mezzo ad ogni Ente ammesso in graduatoria, secondo l'ordine di punteggio, se in possesso dei requisiti.

Le risorse derivanti da ribassi d'asta di gara o altre economie potranno essere utilizzate dalla Regione per implementare il presente intervento di investimento attribuendo le suddette risorse nel rispetto della graduatoria approvata. Laddove tali risorse, derivanti da ribassi d'asta o altre economie, non fossero sufficienti a coprire per intero le spese ammesse per l'acquisto dell'ulteriore/i mezzo/i, potrà essere chiesto all'ente la disponibilità a cofinanziare la restante parte.

Gli enti beneficiari, possono utilizzare le risorse loro assegnate, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite delle imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale.

Nel caso in cui gli Enti utilizzino le risorse assegnate direttamente, acquistando in proprietà i mezzi, provvederanno, se il servizio non è svolto in economia, a concederli contestualmente in usufrutto all'Azienda che esercisce il servizio per l'Ente.

Nel caso in cui gli Enti decidano di utilizzare le risorse assegnate per il tramite delle aziende esercenti, i mezzi possono anche essere acquistati dalle Aziende stesse che eserciscono il servizio per l'Ente, fermo restando la procedura di evidenza pubblica e purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore dell'amministrazione pubblica istituzionalmente competente previo riscatto del valore residuo, fermo restando il subentro di nuovi affidatari.

L'intervento non può essere beneficiato da altri contributi pubblici.

5. Caratteristiche autobus e attrezzaggi

5.1. Caratteristiche essenziali

1. E' ammesso a finanziamento l'acquisto di autobus immatricolati a TPL di nuova fabbricazione rispondenti almeno alle seguenti caratteristiche:

a) più recente classe di emissione di gas di scarico fra gli standard Europei, o assenza di emissioni; in particolare i nuovi mezzi potranno inoltre appartenere ad una delle seguenti categorie:

- categoria 1: autobus a gasolio, euro 6 e comunque appartenere alla categoria massima prevista al momento dell'acquisto del mezzo
- categoria 2: autobus ad alimentazione ibrida senza possibilità di marcia autonoma con motore termico spento, euro 6
- categoria 3: autobus ad alimentazione ibrida, con batteria in grado di garantire marcia autonoma con motore termico spento, euro 6

- categoria 4: autobus a metano o gpl, euro 6
- categoria 5: autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica.

b) dotazione dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;

c) predisposizione per la dotazione dei supporti di rilevamento posizione durante la corsa;

d) predisposizione per la dotazione dei supporti per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio

e) dotazione di indicatori di percorso sia visivi che vocali.

E' esclusa la possibilità di rinnovare il parco automobilistico suddetto mediante operazioni di leasing.

I mezzi devono essere dotati di attrezzature, conformemente alla normativa vigente, per garantire l'accessibilità a persone con disabilità o mobilità ridotta.

Ai mezzi deve essere applicato il marchio identificativo del TPL regionale (DGR 179/12).

Non sono ammesse forme di pubblicità permanente applicate sul mezzo.

5.2. Criteri di valutazione

Considerato che l'intervento di rinnovo del parco autobus, nella forma della sostituzione o dell'implementazione dei mezzi, è rivolto alla riduzione dell'impatto ambientale ed energetico, alla sicurezza, alla riduzione dell'età media del parco autobus destinato al servizio pubblico locale e a garantire l'adozione delle tecnologie più innovative disponibili a tutela dell'ambiente, dell'accessibilità delle persone con disabilità o a ridotta capacità motoria, al telecontrollo delle flotte ed alla rilevazione dei fattori di consumo, comfort a bordo e sicurezza dell'utenza trasportata, fermo restando i requisiti obbligatori di cui al paragrafo 5.1, le risorse verranno assegnate ai soggetti proponenti secondo una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Tab.1. Criteri di valutazione e punteggio.

Criteri di valutazione	Punteggio
a) Entità delle percorrenze annue del servizio gestito al pubblico programmato dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente	Punteggio max 60 punti: <ul style="list-style-type: none"> • fino a 10 punti per percorrenze da 10.000 km a 20.000 Km • fino a 30 punti per percorrenze da 20.000 km a 30.000 km • fino a 55 punti per percorrenze da 30.000 km a 40.000 km • fino a 60 punti per percorrenze oltre 40.000 Km
b) Vetustà dei mezzi da sostituire, compresi nella flotta circolante dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente	Punteggio max 10 punti <ul style="list-style-type: none"> • fino a 3 punti - anzianità del mezzo da 12 a 15 anni • fino a 7 punti - anzianità del mezzo da 15 a 20 anni • fino a 10 punti - anzianità del mezzo oltre 20 anni
c) Autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica	Punti 10
d) Proposte migliorative e/o innovative in merito al servizio espletato	Fino a 20 punti

6. Entità del contributo pubblico

Il contributo pubblico finanzia il 100% delle spese ammissibili in coerenza con quanto disposto dall'Articolo 200 comma 7 del D.L. 34/2020, convertito con legge 77/2020 in base al quale:

“Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano, sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi”.

7. Spese ammissibili

E' ammesso a finanziamento:

- il costo effettivo dell'autobus, al netto dei ribassi di gara.
- il costo delle forniture relative alla dotazione obbligatoria rispondente alle caratteristiche richieste, nel caso ad esempio in cui i bus acquistati non siano dotati di tutte le forniture indicate e si renda necessario rifornirsene;
- eventuali ulteriori attrezzaggi migliorativi del servizio di cui al paragrafo 5.2, ivi comprese le strutture porta biciclette;
- L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.

Sono ammessi a contributo le forniture dei mezzi e degli attrezzaggi, acquistati a decorrere dal 1 gennaio 2021 con atti formali, quali determina a contrarre o assimilabili e siano eseguite nel rispetto di quanto stabilito dal presente atto e dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Non sono ammissibili i costi per eventuale smaltimento o rottamazione delle vetture sostituite.

L'acquisto dei mezzi da parte dei beneficiari dei contributi deve avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della vigente normativa.

Per ogni autobus acquistato e finanziato con i contributi di cui al presente bando, dovrà essere certificato l'ambito di servizio cui il mezzo è assegnato.

L'Ente, beneficiario del contributo, dovrà attestare alla Regione Toscana il rispetto dei requisiti e contenuti previsti nel presente bando.

Nel caso di rottamazione dei mezzi la stessa deve risultare da certificato rilasciato da centro autorizzato.

Nell'attuazione del presente bando, gli Enti Locali beneficiari dei contributi dovranno assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

7.1. Ammortamento

L'ammortamento dei mezzi acquistati con i contributi di cui al presente provvedimento è fissato in 12 anni.

Tale periodo di ammortamento sarà utile al fine di determinare le quote di contributo da detrarre dal valore di acquisto del mezzo nel caso di cessione al soggetto subentrante ai sensi dell'art. 20 bis della L.R. 42/1998 e s.m.i..

8. Presentazione della domanda

La domanda redatta utilizzando il modello, allegato B al presente bando, sottoscritta e completa della documentazione obbligatoria, dovrà pervenire alla Regione Toscana da parte dell'ente locale

che intende realizzare l'intervento, pena la non ammissibilità, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T..

La trasmissione dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:

a) tramite posta certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica). Il campo oggetto deve riportare la dicitura "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Bando 2021 acquisto bus aree deboli - DGR 734/2021";

b) tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO .

La domanda deve riportare, quale oggetto dell'invio: "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Bando 2021 acquisto bus aree deboli - DGR 734/2021".

Le domande pervenute successivamente alla data sopra indicata e quelle mancanti di firma sull'istanza, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, sono inammissibili.

La Regione Toscana non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente bando.

Alla domanda, redatta secondo il citato Allegato B, deve essere allegata una breve e specifica nota relativa al progetto di investimento che è inteso realizzare, comprensiva di cronoprogramma di realizzazione articolato per fasi procedurali, il programma dei risultati che comporterebbe la realizzazione dell'intervento e le modalità gestionali dei bus acquistati.

9. Assegnazione del contributo ai beneficiari

La Regione, ricevute le istanze di contributo redatte secondo quanto previsto al paragrafo 8, provvede alla loro valutazione e redige una graduatoria che verrà successivamente approvata con decreto dirigenziale impegnando contestualmente le risorse a favore dei soggetti beneficiari e liquidando ad essi un primo acconto pari al 20 per cento del costo (effettivo o presunto) dell'intervento ammesso e finanziato.

La graduatoria distingue tra le domande ammesse e non ammesse a finanziamento:

- domande ammesse e finanziate;
- domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse;
- domande non ammesse.

La Regione Toscana, approvata la graduatoria, comunica l'esito agli enti.

10. Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse, ad eccezione del primo acconto di cui al paragrafo 9, sono erogate a seguito di istanza da parte del beneficiario secondo le modalità definite di seguito:

a) secondo acconto, da richiedere allorché il beneficiario fa partire l'ordine di acquisto dei mezzi e sulla base di rendicontazione indicata al paragrafo 10.1. L'importo del secondo acconto è pari al 90 per cento della differenza tra l'importo indicato sull'ordine di acquisto e il primo acconto erogato. L'importo indicato nell'ordine di acquisto non può eccedere il costo presunto indicato dal beneficiario in fase di istanza e deve rispondere ai criteri indicati nel presente bando.

b) saldo, da richiedere sulla base di rendicontazione indicata al paragrafo 10.1, allorché il beneficiario ha concluso l'intervento ovvero realizzato e quietanzato. L'importo del saldo è pari alla

restante parte tenuto conto del costo effettivo e dell'ammissibilità delle spese rendicontate a seguito di istruttoria sulla documentazione presentata. Il costo effettivo non può eccedere l'importo indicato nell'ordine di acquisto.

10.1. Rendicontazione, documentazione.

L'erogazione del contributo ammesso a finanziamento è subordinata al ricevimento, tramite PEC, della documentazione minima di rendicontazione di seguito elencata.

I dati riepilogativi relativi alla rendicontazione dovranno essere forniti anche in un report in formato editabile.

L'istanza per usufruire del secondo acconto è corredata dalla seguente documentazione:

- Copia dei documenti di gara, attuata mediante procedura ad evidenza pubblica, per l'acquisizione dei mezzi/attrezzaggi, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, e del relativo contratto di fornitura nel caso in cui il bus sia stato già acquistato;
- Copia dell'ordine di acquisto;
- La descrizione dei mezzi acquistati/ordinati utilizzando i campi di cui alla seguente tabella:

N.	Tipologia ^{a1}	Lunghezza ^{a2}	Categorie ^{a3}	Alimentazione ^{a4}	Classe ecologica	Costo del mezzo		Costo di eventuali attrezzaggi		Costo complessivo (mezzo ed eventuali attrezzaggi aggiunti)	
						<input type="checkbox"/> effettivo <input type="checkbox"/> presunto		<input type="checkbox"/> effettivo <input type="checkbox"/> presunto		<input type="checkbox"/> effettivo <input type="checkbox"/> presunto	
						Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA
1											
2											
...											
<i>totale</i>											

1 Specificare: Urbano; Extraurbano

2 Specificare: $m \leq 7,50$; $7,50 < m \leq 8$; $8 < m \leq 10$; $10 < m \leq 11$; $11 < m \leq 12$; $12 < m \leq 15$; $m > 15$

3 Specificare:

Categoria 1: autobus a gasolio, euro 6 e comunque appartenere alla categoria massima prevista al momento dell'acquisto del mezzo;

Categoria 2: autobus ad alimentazione ibrida senza possibilità di marcia autonoma con motore termico spento, euro 6;

Categoria 3: autobus ad alimentazione ibrida, con batteria in grado di garantire marcia autonoma con motore termico spento, euro 6;

Categoria 4: autobus a metano o gpl, euro 6;

Categoria 5: autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica.

4 Specificare:

IB: ibrido, con batteria in grado di garantire marcia autonoma con motore termico spento, omologato Euro 6;

I: ibrido, omologato euro 6;

E: elettrico omologato Euro 6;

M: metano omologato Euro 6;

GPL: omologato EEV o Euro 6;

D: gasolio omologato euro 6.

L'istanza per usufruire del saldo è corredata almeno dalla seguente documentazione:

- Elenco con i riferimenti dei pagamenti (n. e data della fattura per la fornitura del mezzo ed eventuali fatture relative agli attrezzaggi; nome azienda fornitrice, imponibile, IVA, Nome istituto di credito bonifico, numero identificativo e data del bonifico di pagamento) e copia dei documenti di spesa ed avvenuto pagamento, tracciabile, dei mezzi ammessi a contributo; relativo contratto di fornitura;
- Descrizione dei mezzi acquistati utilizzando i campi indicati nella seguente tabella:

N.	Matri-cola aziendale	Targa	Telaio	Tipologia ⁵	Lun-ghezza ⁶	Catego-ria	Alimenta-zione	Classe ecologi-ca	Proposte miglio-rative e/ o inno-vative in merito al servi-zio espleta-to ⁷	Costo effettivo del mezzo		Costo effettivo di eventuali at-trezzag-gi		Costo effettivo del mezzo com-preso eventua-li atrez-zaggi aggiunti	
										Im-po-ni-bile	IVA	Im-po-ni-bile	IVA	Im-po-ni-bile	IVA
1															
2															
...															
<i>(indicare il totale)</i>															

- Documentazione comprovante l'avvenuta immatricolazione dei nuovi mezzi (carta di circolazione) in cui dovrà essere annotato il vincolo di destinazione del mezzo al servizio di trasporto pubblico locale;
- Carta di circolazione o l'estratto cronologico rilasciato dal PRA dei mezzi oggetto di contribuzione pubblica in cui risulti annotato il vincolo di inalienabilità in assenza dell'autorizzazione dell'Ente concedente il servizio per cui il mezzo opera;
- Copia della trascrizione sulla carta di circolazione o sull'estratto cronologico rilasciato dal PRA in cui è formalmente annotato il vincolo di reversibilità all'Ente istituzionalmente competente per il servizio;
- Documentazione comprovante la spesa effettivamente sostenuta (copia conforme delle fatture quietanzate attestante l'acquisto degli autobus e spese relative alle forniture ammesse e riportante l'indicazione della tipologia dei mezzi acquistati, copia dei bonifici e attestati di pagamento della società finanziatrice comprensiva del contratto di finanziamento);
- Immagine che provi l'apposizione del logo Regione Toscana sull'autobus;
- Nel caso in cui l'acquisto di nuovi autobus abbia comportato la rottamazione di altri mezzi, trasmettere la descrizione dei mezzi rottamati secondo i campi indicati nel modello di istanza di contributo al punto 17 e il relativo certificato rilasciato da centro autorizzato da cui risulti la rottamazione del mezzo sostituito e che era adibito all'esercizio del servizio nelle aree c.d. deboli.

5 Specificare:

Urbano; Extraurbano

6 Specificare: $m \leq 7,50$; $7,50 < m \leq 8$; $8 < m \leq 10$; $10 < m \leq 11$; $11 < m \leq 12$; $12 < m \leq 15$; $m > 15$

7 Descrizione sintetica.

11. Modifica dell'intervento ammesso a finanziamento

Fino alla richiesta del secondo acconto sono ammesse modifiche dell'intervento purché il costo (effettivo o presunto) indicato nell'istanza di cui all'allegato B non sia superato e fermo restando il beneficiario e nel rispetto dei criteri di cui al paragrafo 5.2 valutati dalla Commissione ai fini della redazione della graduatoria.

Le eventuali modifiche saranno trasmesse tramite le modalità utilizzate per la presentazione della domanda.

12. Obblighi del beneficiario

Tutti i soggetti beneficiari sono tenuti, a pena di revoca del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. Realizzare l'investimento;
2. Rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nelle modalità indicate sopra;
3. Curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
4. Fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni;
5. Rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a servizi e forniture;
6. Rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento.

13. Rinuncia, controlli, revoche

1. L'eventuale rinuncia da parte del soggetto proponente dovrà essere comunicata al Responsabile del Procedimento con le modalità con cui ha presentato domanda di partecipazione.

2. I mezzi acquistati con i presenti contributi saranno soggetti alla possibile verifica, da parte dell'Ente beneficiario del contributo, del rispetto dei requisiti e contenuti previsti nel bando.

Il beneficiario dovrà consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

3. La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca del contributo. Costituisce causa di decadenza il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, atte ad ottenere il contributo altrimenti non spettante, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

4. La mancata presentazione della rendicontazione completa della fornitura comporterà la revoca del contributo.

14. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. Obbligo di trasparenza.

I contributi concessi ed erogati in ciascun esercizio finanziario sono pubblicati sul sito web della Regione Toscana, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. La Regione Toscana – Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando.

I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>).

I presenti contributi sono soggetti alla normativa di cui all' articolo 35 del “Decreto Crescita”(D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019) in materia di trasparenza delle erogazione pubbliche.

15. Responsabile del procedimento e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore [Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale](#) della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Dott.ssa Francesca Barucci.

Il diritto di accesso viene esercitato ai sensi della vigente normativa.

Informazioni sul bando e relativi adempimenti possono essere richiesti ai seguenti indirizzi di posta elettronica: sonia.ianni@regione.toscana.it, vincenzo.milone@regione.toscana.it, novia.scacchieri@regione.toscana.it, martina.migliorini@regione.toscana.it.